

IL CROCIATO

Giornale cattolico del Friuli

Omnes ergo simul crucis obstruuntur amoris: quae sunt mundum, vincat et ipsa modo. PAVANUS ARCHIEP. UTINENSIS

Amministrazione

Udine, Vicolo di Prampere N. 4.

INSEZIONI. — Comunicati vari ne corpo del giornale per ogni linea e spazio di linea cent. 50 — Dopo la firma cent. 20 — Per avvisi dopo la firma ad una o due colonne, chiedere le condizioni fissate che si spediscono a richiesta. Avvisi in IV pagina prossimi missionari.

Giovedì 6 Settembre 1906

Direzione Udine, Vicolo di Prampere N. 4. ABONAMENTI. — Nel Regno: per un anno L. 16 — per un semestre L. 8.50 — per un trimestre L. 5. — Un numero cent. 5 — Arretrato cent. 10. Gli abbonamenti non disdetta si intendono rinnovati. Le corrispondenti — I manoscritti non restituiscono, si respingono le lettere e i piegii non affrancati. Anno VII — N. 203

Diritti e doveri

Io amo la vita e vado a quelli che hanno la vita. E' questa la tendenza umana; la primavera colle sue prime foglie, coi fiori che sbocciano dal suo calice fecondo, è più seducente dell'autunno coi suoi colori sbiaditi e le foglie che coprono il suolo.

La Democrazia cristiana è l'avvenire e la vita; verso di essa si volgono tutte le speranze.

Da essa attendiamo lo sviluppo meraviglioso della giustizia e della solidarietà; arriveremo così alla grande riconciliazione dei forti e dei deboli per mezzo del riconoscimento e del rispetto dei diritti di tutti.

I diritti: ecco una parola che rende feroci certi liberali irreflessivi.

Mi è stato detto: perchè parlare sempre di diritti, e non volersi accontentare di insegnare i doveri? — Ed ho risposto che solo i diritti generano i doveri.

Se il padre non avesse diritti sui figli, non avrebbe doveri verso di loro.

Ora, perchè non si parla più di diritti, la nozione del dovere va estinguendosi dappertutto nell'anima umana.

La grande causa dell'avvilimento in cui è caduta la società, è appunto perchè gli uomini non vengono più istruiti sui loro diritti.

Avrebbero i padri di famiglia accettato le leggi mostruose che in parecchi Stati tolgono loro ogni autorità nell'educazione dei figli, se avessero conosciuto i diritti imprescrittibili ammessi alla loro dignità paterna? La legge del divorzio avrebbe insozzato il focolare domestico di tante nazioni? Sarebbero state negate in Francia le consolazioni supreme ai moribondi negli ospedali, ai soldati sul campo di battaglia se fossimo stati istruiti sui nostri diritti?

Non si insegnano più agli uomini i loro diritti, e perchè spesso sono i diritti la salvaguardia necessaria del rispetto dei diritti di Dio e della famiglia, questi vengono calpestati, senza che le nazioni orgogliose fieramente il capo e protestino, poichè la razza umana è avvilita e preparata a tutte le schiavitù quanto più non conosce i suoi diritti.

Trovate una scuola ove si dica al fanciullo (a cui pure si insegnano tante cose inutili): «Quando tu sarai uomo, sarai in possesso assoluto del diritto di onorare il tuo Dio e di servirlo, tu sarai sacerdote e re al tuo focolare e avrai il diritto di cacciare il nemico che s'introdurrà nelle tue pareti. I tuoi diritti sono i diritti di Dio, i diritti della dignità e della libertà umana, e tu devi soffrire la morte prima di lasciarli violare.»

Ecco un linguaggio che sembra strano al nostro basso secolo, e tuttavia è il linguaggio cristiano, quello che ha fatto i martiri e ha conquistato la vera libertà.

Ma quanto siamo lontani d'allora! Non più forti sdegni, epperò non più forti amori.

Donde questo avvillimento che fa ribrezzo? Dal non voler più insegnare agli uomini i loro diritti. L'ignoranza del diritto trae fatalmente al tradimento del dovere. Ogni lotta è tacciata di rivolta, e l'ora della morte sarebbe venuta l'idea Cristiana.

No: non è la morte che viene; è la vita, poichè la Democrazia cristiana, facendo eco alla grande voce di Leone XIII, reclama i diritti degli umili, solleva gli oppressi: essa va pel mondo gridando: «giustizia e solidarietà, diritto e amore, due termini d'uno stesso concetto: la pace e la libertà».

Leone Harmel.

Gli armeni e la loro politica

Tiflis, 5. — In una riunione di armeni che ha avuto luogo qui ieri è stata votata una mozione nella quale si dichiara che i presenti erano i rappresentanti le-

gali del popolo armeno e che loro dovere è di dare soddisfazione alle rivendicazioni del popolo e di risolvere tutte le questioni sul problema della chiesa armena, sul problema dell'amministrazione della scuola e sugli altri problemi economici e sociali.

L'assemblea ha affermato il suo diritto di dare parere su tutte le questioni che interessano la Russia e soprattutto il Caucaso. La minoranza ha proposta una mozione chiedente che l'assemblea elabori il programma di riforme secondarie e che relativamente ad alcune altre questioni sia convocato un congresso per studiarle e proporre la soluzione nella futura assemblea nazionale.

Una vittoria del Centro.

Si ha da Berlino: Il Centro, che teneva viva una campagna anticlericale impersonificata nel direttore delle colonie principe Hohenzollern, ha ottenuto una splendida vittoria. Hohenzollern si è dimesso e in suo luogo è stato nominato il banchiere Daruburg. La stampa tedesca commenta in vario senso il fatto.

Lascia il mondo.

Si ha da Vienna: L'aristocrazia viennese è vivamente sorpresa dal ritiro in un monastero della contessa Chotek, sorella della principessa Hohenzollern, moglie dell'erede presuntivo alla Corona austriaca, l'arciduca Francesco Ferdinando. Essa entra ora nel monastero del Sacro Cuore a Riedenburg. Ha quarant'anni ed è figlia del defunto conte Boben, già ambasciatore austriaco a Bruxelles.

Fin qui aveva condotto una vita brillante tra l'alta società.

LE RIPARAZIONI del Governo bulgaro ai greci.

Vienna, 5. — La Politische Correspondenz ha da Sofia che, secondo è stato deliberato dal Consiglio dei ministri, tutte le scuole e una parte delle chiese tolte ai greci in Bulgaria saranno loro restituite. Per i danni materiali subiti dai greci in Bulgaria durante gli eccessi anti-ellenici, la rappresentanza greca a Sofia ha chiesto al governo bulgaro indennizzi che ammontano fino ad ora alla cifra di oltre due milioni di franchi.

Lo spirito bellicoso della sublime Porta.

Costantinopoli, 5. — In base a documenti, ai cui fu data comunicazione anche alle grandi Potenze, relativi ad una progettata nuova azione del Comitato bulgaro nei vilajet di Usakub e Salonico, la Porta ha incaricato il Ministero della guerra di dare opportuni ordini alle truppe perchè sorvegliino l'attività del Comitato dando la caccia alle bande. Anche contro le bande turche che hanno dato motivo a lagnanze si procederà con tutta l'energia.

I ginnasti dal Papa.

Parigi, 5. — Stasera partirono diretti a Roma cinquecento ginnasti i quali eseguiranno in Vaticano esercizi alla presenza del Papa. Trattasi di un vero e proprio concorso come quello che si ebbe lo scorso anno in Vaticano tra i ginnasti italiani.

Lo stato d'assedio a Valparaiso.

Santiago, 5. — Il Presidente Riesco ha chiesto al consiglio di Stato di proclamare lo stato d'assedio nella provincia di Valparaiso per un mese. Nell'opposizione dei motivi il ministro dell'interno dichiara con oltre 7000 persone accampano ancora nelle vie. Il consiglio di Stato ha approvato immediatamente questa domanda.

Congresso di medici a Milano.

Milano, 5. — Stamane si è inaugurato il terzo congresso internazionale di elettrologia e radiologia medica.

Sono rappresentate: Italia, Francia, Olanda, Grecia, Inghilterra, Russia, Germania, Svizzera, Austria, Canada.

Presenziavano varie notabilità italiane ed estere, come Bozzolo, Maragliano, Golgi, Steiner, Doumer, Schirr ecc.

Bozzolo (Univ. di Torino) tenne il discorso inaugurale: lesse un telegramma dell'on. Rava; poi parlò l'ass. Menozzi

pel Comune di Milano, Doumer per il Comitato internazionale risiedente a Parigi e altri. Il banchetto ebbe luogo sul mezzodi ai giardini pubblici.

I loro dispetti

Gli anticlericali non vivono volentieri se non fanno dispetti ai cattolici. Già nel primo anno in cui il card. Merry del Val andò in villeggiatura a Castelgandolfo, socialisti e radicali inscenarono un clamoroso comizio da tenersi proprio sotto le finestre del palazzo apostolico. La polizia intervenne e mandò quella marmaglia a tenere il comizio in luogo più decente, vale a dire sul mercato del bestiame.

Quest'anno si ripeté la musica. Si ha difatti da Roma che le società anticlericali hanno indetto un comizio a Castelgandolfo per protestare contro l'invasione delle congregazioni religiose. Furono invitate a parteciparvi tutte le associazioni del Lazio.

Ma perchè il comizio di protesta contro le Congregazioni si tiene a Castelgandolfo? Lo dice la stampa anticlericale, avvertendo che tale « località fu scelta essendo colà in villeggiatura Merry del Val ».

Numi di Pareola, come sono monellacci codesti anticlericali!

Lo sciopero di Grenoble.

Grenoble, 5. — La situazione dello sciopero metalurgico è sempre più tesa a cagione della intransigenza delle due parti. Gli scioperanti hanno fatto cessare il lavoro. Gli operai della carrozzeria ed i carradori hanno organizzato cucine popolari, le quali funzioneranno a partire da domani. Il sindaco ha preso l'iniziativa di convocare i padroni per domani.

Note e commenti

La selezione.

In alcuni stati della Confederazione americana si tenta introdurre delle leggi, le quali diano facoltà al medico di uccidere gli ammalati la cui guarigione torna impossibile purchè questi lo desiderino. I moderni — infatisti solo della vita materiale dopo che ebbero smarrito il concetto vero della esistenza umana — chiamano senz'altro umanitarie queste leggi ripescate nel paganesimo.

In Europa invece si vuol arrivare per altra via alla selezione: impedendo cioè il matrimonio ai colpiti di malattie incurabili. E già — come annunziano i giornali — il governo rumeno ha preparato un disegno di legge vietante il matrimonio a persone affette da sifilide, da tubercolosi e da epilessia incurabile.

E, non occorre dirlo, la stampa punto o poco cristiana chiama questo « un progetto umanitario ».

Noi invece, a parte che mille leggi di tal natura non raggiungeranno lo scopo principale voluto, lo chiamiamo un progetto niente affatto umanitario, poichè apre la via a innumerevoli mali, peggiori forse di quelli che si vorrebbero evitare. Impedire il matrimonio! Come e con qual diritto lo può la società? Ecco il problema.

Le menzogne.

Il protestante Temps — come giorni sono rilevammo — taccia di menzognero il Vaticano e lo accusa di adoperare sistemi inqualificabili nelle trattative diplomatiche. Il menzognero invece, colui che nella polemica si vale di sistemi inqualificabili è precisamente il Temps coi suoi amici del blocco.

Eccovi una prova recente di ciò. Il Temps — come annunziammo — pubblicò un indirizzo al Papa scritto e firmato — diceva lui — dalle più spiccate personalità del laicato cattolico. In quell'indirizzo vi è un lamento per l'ultima Enciclica e una preghiera acciocchè il Papa e l'Episcopato francese ritornino sui loro passi, riconoscano i vantaggi offerti dalla legge di separazione e, ciò beninteso, pel bene della Chiesa in Francia.

Fra i firmatari dell'irriverente indirizzo — che non portava peraltro firme — dicevasi fosse nientemeno che il conte De Mun.

Ora invece ecco quello che da Parigi telegrafasi al Corriere d'Italia:

« Smentite pure sicuramente partecipazione di Mun, altri veri cattolici autorevoli; la petizione pubblicata dal Temps è qui severamente giudicata come un nuovo trucco degli organi del blocco, degno di far compagnia alla « menzogna papale » dell'Enciclica, al ritiro di Merry del Val, ecc. Tentativi di scisma che però abortiscono senza fatica ».

Capite? E sono questi messeri che pretendono dare lezione di correttezza e di sincerità al Vaticano!

La vita dei ministri.

In Italia la vita dei ministri si riduce a questo: assistere a inaugurazioni, tenere discorsi, fare sopralluoghi, ricevere commissioni... divertirsi a zonzo per lo stivale. I sottosegretari e i capi uffici sono incaricati del resto.

Ma quest'anno, a quanto narra un giornale di Roma, i sottosegretari si agitano in segno di protesta e chi se che — dati i tempi che corrono — non si stringano in lega di resistenza e non minaccino anche uno sciopero!

A ogni modo eccovi la notizia, come viene somministrata al pubblico:

Fra i sottosegretari di Stato regna un vivo malumore per il modo come sono stati trattati durante queste vacanze dai rispettivi ministri, i quali hanno passato tutti i mesi più caldi scorazzando in automobile e in ferrovia per tutte le più ridenti stazioni climatiche e balneari dell'Italia, lasciando ai sottoministri tutto il peso della responsabilità del Governo.

Un sottosegretario di Stato, parlando con alcuni deputati amici a Montecitorio avrebbe lamentato il fatto con parole piuttosto severe.

Le dimostrazioni croate nella Dalmazia.

Zara, 5. — Da domenica ad oggi si ebbero varie dimostrazioni croate e contro dimostrazioni italiane. Fra gli urli ed il baccano dei croati si ode spesso: « Crepa Italia; Morte a Zara ».

Le dimostrazioni avvengono in occasione della partenza di vapori con italiani, o dell'arrivo di sokolisti.

Si lamenta l'impossibilità della polizia in certe occasioni.

Fiume, 5. — I sokolisti fecero una dimostrazione anti-magiaro: parecchi i feriti di revolver in una rissa fra essi e la popolazione di Fiume. Intervenne la truppa che operò 15 arresti.

L'educazione nell'esercito

Sembra che poco giovi sull'animo dei soldati. Tra l'altro lo dimostra il contegno tenuto dai congedati martedì a Venezia.

Là una squadra di soldati del genio, appena congedati e in tenuta di congedo, attraversava le Mercerie diretta alla ferrovia, cantando, accompagnati da un suonatore ambulante di organetto, a squarciazolo l'inno dei lavoratori. Sulla riva del Carbone sedettero alla Birreria Sport, dove improvvisarono una festa da ballo.

Più tardi si recarono al Pontone empienti di sarcasmi i cosiddetti cappelloni (reclute). Tornavano di tratto in tratto a squallare le note dell'inno dei lavoratori, mentre alcuni gridavano contro l'esercito anche con espressioni sovversive.

E' il caso di dire: *vult hora!*

Le manovre navali austriache

Roma, 5. — A Fano, la sera del tre corrente dalle ore 9 1/5 fino alle 11 1/5 si udì un fortissimo cannoneggiamento, dal mare contro la direzione del vento, verso Sinigaglia. Certo non dev'essere stato distante più di 20 chilometri. Il cannoneggiamento, vivissimo, poteva provenire solo dalle navi austriache che ora eseguono le manovre nell'Adriatico, mentre le nostre navi sono raccolte nel golfo di Taranto.

Il fatto non desta complicazioni diplomatiche perchè il mare è libero a tutti, quantunque — dice il Giornale d'Italia — un po' di più riguardo, giustamente venga usato dagli italiani verso la costa della Potenza alleata.

Secondo lo stesso giornale la manovra studierebbe uno sbarco sulla nostra costa, anche per far saltare la linea Ancona-Bologna nel caso d'una guerra italo-austriaca.

Le associazioni culturali tedesche

Uno degli argomenti più sfruttati nelle discussioni vivissime che seguono la pubblicazione dell'enciclica pontificia diretta ai vescovi francesi fu certamente quello riguardante il parere assolutamente contrario manifestato dal Papa in riguardo alle associazioni culturali.

Queste che a molti arano sembrate una specie di toccasana per le piaghe della Chiesa francese furono come è noto, assolutamente respinte dalla Santa Sede. La maggior parte si inchinò ai desideri e ai voleri superiori; ma non si può negare che molti non seppero e non sanno trovare una ragione troppo plausibile per convincersi di aver torto, e ricorrono ad esempio, che per quanto spocioso, non ha, come vedremo, alcun valore.

Essi infatti hanno detto: perchè le associazioni culturali debbono essere bandite dalle Francia se in Germania hanno vita e funzionano con la piena approvazione della S. Sede?

Non è inopportuno intrattenersi un po' sull'interessante argomento che, occorre dirlo fin d'ora, pecca nella sua base.

In Germania non esistono associazioni culturali propriamente dette.

La legislazione religiosa non è di competenza dell'impero, ma è sotto la giurisdizione di ogni Stato federato: anzi il centro cattolico al Reichstag, specialmente negli ultimi anni, parecchie volte ha tentato di far adottare una unica legge che regolasse le cose religiose, ma senza buoni risultati, poichè sotto il pretesto di non attentare al particolarismo, il Parlamento dell'impero si è contentato di proclamare alcuni principi dottrinari la cui applicazione è stata anche deferita ai singoli Stati.

Quindi in Germania si trovano tante legislazioni religiose per quanti sono gli Stati.

La Baviera ha il suo concordato speciale con la S. Sede e perciò è rappresentata da una speciale ambasciata presso il Vaticano che, a sua volta, ha creato una nunziatura a Monaco.

In Alsazia e Lorena è ancora in vigore il concordato con la Francia del 1801. I Governi del Württemberg e del Granducato di Baden avevano nel 1857 e 1859 delle convenzioni particolari col Papa e tuttavia le Camere dei due paesi rifiutarono più tardi di sanzionare questi concordati e regolarono i rapporti della Chiesa e dello Stato con delle leggi che rispettavano il dogma religioso e la disciplina ecclesiastica. La Prussia e l'Assia procedettero ciascuna dalla sua parte, nello stesso modo nel 1873 e nel 1875.

E queste leggi politico-religiose non sono affatto identiche: variano anzi considerevolmente le une dalle altre.

E sono precisamente queste profonde differenze, che vanno dalla più saggia tolleranza alla persecuzione religiosa più antipatica (in Sassonia nello Brunswick, nel Meklembour) che hanno spinto il centro cattolico a al Reichstag di unificare i principi generali della legislazione religiosa in Germania.

Le associazioni culturali tedesche, non sono altro che le associazioni di fedeli creati in Prussia nel 1875: queste associazioni comprendono una o più parrocchie e possiedono e amministrano i loro beni a mezzo di un consiglio eletto (Kirchenverstand) di cui, dal 1886, il curato è presidente di diritto.

La legge non accorda a questi Consigli che la facoltà di disporre dei beni materiali della comunità. Il potere civile, che, dalla fine del Kulturkampf, mantiene le migliori relazioni con le autorità ecclesiastiche, non può intervenire quando un conflitto si produce fra le Associazioni e i vescovi in materia di dottrina e di disciplina e d'altra parte gli è impossibile di procedere a una attribuzione irregolare dei beni e delle rendite.

Non bisogna dimenticare che in Prussia, come negli altri Stati tedeschi, la Chiesa tedesca non vive sotto il regime della separazione: lo Stato riconosce alle diverse confessioni una esistenza legale e privilegiata.

Assicura dei sussidi al clero e contribuisce al mantenimento degli edifici religiosi: non solo, ma la legge autorizza le associazioni culturali a imporre ai loro membri dei centesimi addizionali sulle loro contribuzioni dirette che si incarica

On. Signor Sindaco Udine

in seguito di prelevare lui stesso, come le altre imposte, per mezzo dei suoi agenti e le mette a disposizione dei vescovi.

Il pagamento di questa imposta non è facoltativa: dal momento in cui una associazione culturale lo ha votato è il suo voto è stato approvato dal presidente della provincia, tutti i cattolici vi sono abbligatoriamente sottomessi come alle imposte dello Stato.

Solo i dissidenti possono sottrarsi: ma occorre notare che non si è dissidenti di propria volontà. E' oltre modo malagevole uscire ufficialmente dalle confessioni religiose riconosciute: le formalità da compiere sono infatti estremamente complicate.

Di più il solo fatto di avere una sola volta ricorso al Ministero di un sacerdote per un atto religioso come il battesimo, la comunione, il matrimonio, i funerali, importa immediatamente la reiscrizione d'ufficio sulla lista ufficiale dei fedeli sottomessi all'imposta della chiesa e il costringe ad affidare l'istruzione religiosa dei loro figli ai ministri del culto.

Le associazioni culturali prussiane non hanno dunque che una analogia molto relativa con quelle della legge francese.

Quelle rispettano i diritti della gerarchia ecclesiastica e se all'epoca del Kulturkampf il governo incoraggiato da una maggioranza anticattolica, credette di poter sostenere le pretese illegali di qualche associazione che si era ribellata al Papa ed ai vescovi, tutto però doveva rientrare nella legalità dopo l'abolizione delle famose leggi di maggio, nel 1883 e nel 1886.

Quando il principe di Bismark dovette indietreggiare su tutta la linea di fronte all'ammirabile coesione dei cattolici, le ritenute accumulate, che erano state fatte su i trattamenti dei vescovi e dei preti accusati di infrazione alle leggi persecutorie furono rimesse integralmente e di disposizione dell'episcopato.

Del resto la maggior parte dei grandi Stati tedeschi hanno riconosciuto all'autorità ecclesiastica una parte attiva nella loro legislazione. In Prussia, in Baviera e nel Granducato di Baden i vescovi sono nominati membri della Camera dei Signori. Nel Württemberg i preti fanno parte di diritto della Camera alta; in Alsazia-Lorena il vescovo di Strasburgo siede al Consiglio di Stato.

Non soltanto la Prussia non intende rientrare nuovamente nella via della persecuzione religiosa; ma al contrario le due Camere hanno votato qualche settimana fa, l'applicazione del principio della confessionalità all'insegnamento primario.

In vari Stati i curati sono ispettori scolastici. Dappertutto poi l'insegnamento religioso impartito dai ministri del culto, è iscritto nel programma d'istruzione secondaria ed è materia di esame per il titolo di bacillierato. Il professore di religione è totalmente alla pari dei suoi colleghi dell'insegnamento profano.

Ciò che potrebbe far credere che in Germania l'anticlericalismo sia all'ordine del giorno come in Francia, è l'asprità delle varie confessioni cristiane (1). All'infuori dei socialisti militanti e di pochi democratici, tutti i partiti sono però d'accordo per mantenere una protezione legale alla religione.

Cattolici e protestanti sono tutti d'accordo su questo principio: lo Stato ha il dovere di invigilare perchè la fede sia conservata al popolo e non potrebbe sottrarsi all'obbligo di sostenere con la sua autorità come con i suoi sussidi, i culti organizzati e riconosciuti.

Gli anticlericali francesi scelgono quindi male i loro esempi quando pretendono trovare in Germania il loro ideale dei rapporti tra Chiesa e Stato.

Se essi consentissero a votare alla Camera e al Senato una legge come quella prussiana, la Santa Sede senza dubbio non vi farebbe alcuna opposizione (o meglio, tollererebbe). Soltanto non mancherebbero all'estrema sinistra degli ardenti oratori che proclamerebbero il ritorno al più foschi giorni del medio-evo!

Un palazzo Bonmartini che diventa caserma.

Padova, 5. — Tempo addietro l'Intendenza di Finanza aveva iniziato trattative coi signori Melandri-Contessi per ottenere in affitto il palazzo di via Albinato onde adibirlo ad uso magazzino Sali e Tabacchi e per la Caserma delle Guardie di Finanza.

Ma mentre prendevano queste trattative il conte Mainardi fece proposta all'Intendenza di cederle il palazzo Bonmartini a San Francesco.

Sembra che la proposta sia stata vantaggiosa, perchè tra l'Intendenza e il Mainardi venne già firmato un compromesso ed è quindi quasi certo che il Ministero darà la sua autorizzazione pel palazzo Bonmartini.

L'assemblea dell'Episcopato francese

Parigi, 5. — La stampa liberale ammanisce fantastiche notizie intorno alle sedute che tiene l'Episcopato francese. Nulla vi è da credere. Di certo si sa solo ciò che si vede dal di fuori e quello che dal di fuori viene ufficialmente comunicato.

Così si sa che oggi si tenne la quarta seduta che terminò alle ore 1 e mezzo. Nessuna comunicazione si fece sul risultato delle deliberazioni. L'assemblea terminerà i suoi lavori con una cerimonia solenne nella Cattedrale di Notre Dame e sotto la presidenza dei cardinali presenti, di tutti gli arcivescovi e vescovi. Tale cerimonia è già fissata per venerdì alle 3 pom. salvo rinvio.

Si sa ancora che il cardinale Richard ha ricevuto il seguente dispaccio:

Cardinale Richard, arcivescovo di

PARIGI.

Il telegramma di V. E. ha arrecato al S. Padre dolcissima soddisfazione. Egli vi riconobbe un nuovo attestato del perfetto attaccamento dell'episcopato francese alla S. Sede. In questo attaccamento e nei sentimenti espressi da V. Eminenza a nome dei Venerabili colleghi, il S. Padre si compiace di fondare la speranza che gli sforzi dei vescovi raggiungeranno lo scopo di assicurare la salute della chiesa, e ai Francesi il vero bene della loro patria. Con questo medesimo intento saluta di gran cuore l'assemblea generale dell'episcopato francese e i suoi membri, sui quali implora dal buon Dio lumi e grazie di cui abbisognano per la gravità e per il pericolo ora presente. — Firmato: Merry del Val.

La discussione vivace incomincia sul concorso nella spesa per la ricostruzione della casa canonica di Torre. Manco dirlo che i socialisti battono la gran cassa dell'opposizione; essi già non intervengono alle sedute che o per far proteste, o chiaccherate o per puro spirito di opposizione, tanto più se si tratta di argomenti riguardanti il clero. Dalle relazioni dell'ingegnere comunale, dell'assessore Asquini che furono sopralluogo, risulta che quella canonica versa in pessime condizioni statiche ed igieniche, e senza dubbio la peggiore del circondario. La spesa della riparazione supererebbe quella d'una nuova costruzione. L'onorevole Giunta ha accettato già il concorso per una spesa di tre mila lire; il sindaco parla favorevolmente. Si tira in campo la materialità d'un progetto e quindi la questione è rimandata.

IN RUSSIA

Il programma del governo.

Pietroburgo, 5. — Il governo pubblicherà prossimamente il suo programma. Esso è intenzionato di stabilire del Consiglio di guerra muniti di poteri speciali per giudicare i delitti politici senza procedere ad inchieste preliminari o audizioni preliminari di testimoni. Un ukase imperiale trasferisce ai Consigli di guerra il giudizio sui soldati accusati di aver fatto propaganda pericolosa contro lo Stato e aumenta le punitzioni per tali delitti.

La solita musica.

Pietroburgo, 5. — Si segnalano distruzioni di proprietà e di case coloniche in parecchi distretti provinciali a Stontski (Governo di Wnsk); 41 case comprese le provviste di grano sono ridotte in cenere. A Comma presso Minsk si sono distrutte 20 fattorie con tutti i loro raccolti. Nel governo di Peltawa si saccheggiano in questi ultimi giorni 25 proprietà.

Ad Helsingfort è stata avvertita una banca da due malfattori: asportarono 9 mila marchi.

Le dedizioni di Giolitti.

Roma, 5. — Gran merito, se le brutture del Defelicianismo son venute a galla col disastroso panificio, trascuranza dell'istruzione ecc., è del prefetto Trincheri, contro cui perciò De Felice nutre un odio mortale.

Costui partì per Roma ova si trova ora, lasciandosi sfuggire delle minacce contro Giolitti se non avesse fatto a modo suo.

De Felice parlò con Giolitti... e ora Trincheri, pur restando titolare a Catania, assumerà il Commissariato Regio di Napoli!

Camera di Commercio di Udine.

Corso medio dei cambi del giorno 5 settembre 1906.

Rendita 50/0	L. 102.63
» 3 1/2 0/0 (netto)	» 102.13
» 3 0/0	» 73.50
Azioni.	
Banca d'Italia	L. 1316.50
Ferrovie Meridionali	» 812.—
» Mediterranee	» 471.—
Società Veneta	» 95.—
Obbligazioni.	
Ferrov. Udine-Ponzebba	L. 499.—
» Meridionali	» 361.25
» Mediterranee 4 0/0	» 500.25
» Italiane 3 0/0	» 355.38
Credito com. prov. 3 3/4 0/0	» 500.—

Cartelle.

Fondataria Banca Italia 3.75 0/0	L. 499.25
» Cassa risp., Milano 4 0/0	» 508.25
» » » 5 0/0	» 515.—
» Ist. Ital., Roma 4 0/0	» 501.—
» » » 4 1/2 0/0	» 515.—
Cambi (obseques - a vista).	
Francia (oro)	L. 100.01
Londra (sterline)	» 25.18
Germania (marchi)	» 123.03
Austria (corone)	» 104.87
Pietroburgo (rubli)	» 264.13
Rumania (lei)	» 99.10
Nuova York (dollari)	» 5.15
Turchia (lire turche)	» 22.81

DALLA PROVINCIA

Pordenone

4 settembre.

Consiglio Comunale.

La seduta consigliare di sabato fu molto interessante. Erano presenti 20 consiglieri e discreto pubblico.

Dopo le dichiarazioni dell'on. Sindaco in merito alla crisi risolta si passa all'ordine del giorno.

Si rimanda ad altra seduta la nomina d'un membro della Commissione d'ornato, commissione che a Pordenone del resto esiste quasi unicamente di nome. Con nobili parole il sindaco commemora l'illustre cittadino Candiani.

Poleso ne rievoca la vita attiva, benefica. Tutto il Consiglio si alza rispettosamente; la spesa dei funerali è approvata a unanimità, come pure una lettera di condoglianza alla vedova del compianto cavaliere.

Vengono poi approvati vari articoli in seconda lettura, il consuntivo 1904, le relazioni dei conti per gli esercizi del 1902 e del 1903.

La discussione vivace incomincia sul concorso nella spesa per la ricostruzione della casa canonica di Torre. Manco dirlo che i socialisti battono la gran cassa dell'opposizione; essi già non intervengono alle sedute che o per far proteste, o chiaccherate o per puro spirito di opposizione, tanto più se si tratta di argomenti riguardanti il clero. Dalle relazioni dell'ingegnere comunale, dell'assessore Asquini che furono sopralluogo, risulta che quella canonica versa in pessime condizioni statiche ed igieniche, e senza dubbio la peggiore del circondario. La spesa della riparazione supererebbe quella d'una nuova costruzione. L'onorevole Giunta ha accettato già il concorso per una spesa di tre mila lire; il sindaco parla favorevolmente. Si tira in campo la materialità d'un progetto e quindi la questione è rimandata.

Nel che tante volte siamo stati nella canonica di Torre, possiamo dire che è insalubre, indecente e anche pericolosa. Curiosa e ridicola l'osservazione di quel consigliere che disse: Come i cattolici di Torre hanno fatto i locali della Cassa e della Cooperativa, così facevano anche la canonica. E non sa quella cima di consigliere che se una società di operai costruisce collettivamente un fabbricato per loro comodità, quel fabbricato appartiene a loro e possono venderlo o usarne a loro comodo e interesse, mentre invece la canonica è proprietà comunale e governativa?

E poi un paese di tremila abitanti ha diritto di avere una canonica decente e non una stamberga che ha i muri grondanti acqua anche in questa stagione. E poiché né parroco, né fabbricaria, né popolazione possono concorrere per la spesa, a chi potrà rivolgersi il titolare della parrocchia se non al Comune?

Quindi si delibera un aumento ai vigili pompieri di L. 180; si porta a L. 50 il salario degli spazzini; De Mattia proponeva una retribuzione di due lire al giorno, ma non insiste.

Si nominano quindi a maestri, dopo distensione vivace, Loria Liberale da Porcia per la III. maschile, Antonini Guido per la II., Pedrocco Ermenegilda per la terza femminile e la signora Croce per Torre.

Una breve osservazione. — Ci compiacciamo della nomina della signorina Pedrocco, ne aveva ben diritto e della signora Croce, maestra zelante le cui alunne anche quest'anno (ci si riferisce) hanno dato un esame soddisfacentissimo.

Ma e perchè nominare due nuovi maestri forestieri? Non avevano forse altre inequenti brave da sostituire ad essi?

Perchè non nominare ad esempio maestra in città la Falomo che da trent'anni insegna a Rorai? Era un dovere di giustizia. De Mattia insistette ma inutilmente, unico voto contro la nomina dei maestri, non perchè non avesse stima di costoro, ma perchè la convenienza e i meriti esigevano la nomina di maestre che danno buoni risultati a preferenza di quelli insegnanti che l'autorità scolastica da qualche anno, come osserva il Giornale di Udine, ha largito alle nostre scuole. Che importano i bei diplomi? Valgono ben più la bontà, la pratica, e un lungo tirocinio.

Vario. Si prega l'autorità comunale a provvedere per la polizia dei portici specialmenti in questi giorni di concorso di forestieri.

— Sabato corrente alla sede delle associazioni cattoliche e giovani della sezione hanno indetto una fiera di beneficenza. Raccomandiamo agli amici e lettori di visitarla.

— Si spera in una splendida riuscita dei festeggiamenti di settembre, che si daranno nelle domeniche 23, 30 corr. Il Comitato è ammirabile per la sua attività. I cittadini si mostrino generosi nelle offerte per la pesca di beneficenza. In casa ci son sempre oggetti inutili o superflui, perchè dunque non donarli per un'opera di carità?

Funebre.

Giovedì a sera moriva il giovane Luigi Scottà. Era intelligente, studioso, attivo, onesto. Militava nel partito socialista; morì cristianamente, coi conforti religiosi. Solenni riuscirono i funerali, molte corone, molte torcie, lungo stuolo di amici, ammiratori, conoscenti. Dopo le esequie nella Arcipretale di S. Marco, la salma del povero giovane venne trasportata a Portogruaro, sua città nativa. Il corteo funebre si fermò presso la chiesa della Santissima. Parlarono affettuosamente, nobilmente, commossi, dell'estinto l'avv. Galleazzi, i signori Asquini, Bussolo e l'avv. Elero Giuseppe.

Costui però volle essere all'altezza dei suoi principi. Irritato per la morte cristiana dell'amico, villanamente e bugiardamente disse che il prete l'avava effluato facendo pressione sul moribondo, e continuò a base di scetticismo, con panfletti anticristiani il suo infelice sproloquio, mancando di rispetto ai sentimenti del defunto, dei parenti e di molti intervenuti.

È caro avvocatuccio! Il povero Luigi desiderò lui stesso il sacerdote, anzi pregava sul letto di morte e si abbandonava volontariamente, e non forzato, alle pie gielaculature.

La politica ci divide, nella vita ci combatte; ma rispettiamo la morte e la volontà dei moranti. Noi preghiamo perchè un giorno tutti i nostri avversari abbiano a morire fra le braccia della misericordia infinita di Dio, e sarà una morte felice, serena.

Avasinis

4 settembre.

Il campicello del maestro.

La vittoria ottenuta a di nostri dalla concimazione chimica non ha per ancora trovato un fautore convinto su gli agricoltori di qui.

La lodevole iniziativa per l'introduzione dei perfosfati partita da egregie persone a mezzo istruzioni, consigli, esortazioni a nulla approdò soffocata dalla schiacciante incredulità di questi... idolatri dello stallatico.

È chiaro dunque che qui ci vogliono fatti, esperimenti, esempi, alle corte, ci vuole un campicello sperimentale e dimostrativo.

L'istituzione s'impone, e non è poi tanto difficile ad attuarsi da noi che possediamo di fronte ad uno splendido locale scolastico, un vasto cortile che a meraviglia si presterebbe all'uopo.

Così noi avremmo il campicello sperimentale, il campicello del maestro, ottima istituzione favorita e sussidiata dai Ministeri di agricoltura e istruzione, caldeggiata dai migliori agronomi per la sua utilità pratica.

Esso diffatti servirebbe all'applicazione e dimostrazione pratica dei principi agrari da farsi dal maestro ai ragazzetti della scuola preparatoria ed ai giovani più grandicelli della scuola serale, e nello stesso tempo gioverebbe a convincere tutti gli agricoltori del villaggio dell'effetto della concimazione chimica di fronte a quella a stallatico.

Agli amministratori di Avasinis, al bravo insegnante Toffoli Pietro, a tutti i volontari l'attuazione di questa idea, che sarà fonte d'utilità somma e grande progresso dell'agricoltura locale.

Leate.

Tarcento

4 settembre.

La questione del Sindaco — Ciò che si pensa. Da un po' di tempo in qua dappertutto si sente sempre il solito discorso: il sindaco è incompetente e perciò dovrà essere dichiarato decaduto dalla carica se prima non si dimetterà spontaneamente da sindaco. (Gli amici del sindaco dicono invece che non è vero).

Le persone per altro, che attendono ai fatti loro e non hanno tempo di tener dietro agli affari del Comune, poco capiscono di tutta questa faccenda. Essi dicono: Come va che il sig. Vincenzo Armellini, che è sindaco da anni, ora non può più essere sindaco? Perchè ora è illecito, quello che era lecito prima? Invece il Paese ieri dice che il sindaco da ben tre anni copre tale carica abusivamente!

Aache i giornali hanno colpa di tutta questa confusione. Essi parlano di incompetibilità, di decadenza come se i lettori fossero tutti sindaci o consiglieri comunali e non facessero altro che leggere i giornali. Perchè i giornali non potrebbero spigar chiaro di che cosa si tratta? Si dovrebbe dire alla buona in modo che tutti capiscano i motivi per cui il signor Armellini non potrebbe essere sindaco.

È la legge che lo prescrive chiaro e tondo? Il pubblico, gli agricoltori delle frazioni rimangono a bocca aperta davanti una parola, per noi nuova: incompetibilità e non capiscono.

Io voglio ragionare col mio buon senso. Il Sindaco ha diritto di rimanere in carica e allora egli può resistere tranquillamente. O la legge non permette che sia

in carica, e allora farebbe bene a dimettersi subito, senza dar luogo a tante questioni, senza aspettare di farsi mandar via con le brusche. Così ho udito parlare da molti cattolici di buon senso e criterio, i quali sono dispiacenti di questa lotta e vorrebbero che la pace entrasse finalmente in paese. Torno a dire: si esponga chiaramente la questione. Se il sig. Armellini ha mancato, non saranno certo i cattolici quelli che appoggeranno un'ingiustizia, poichè essi sono sempre essequenti alla legge. Un paesano.

Spilimbergo

5 settembre.

Arrivo di truppe.

Oggi verso le 14.12 giunsero da Udine e dintorni i reggimenti: 12° Cavalleggeri Saluzo — 8° Montebello — 4° Genova e 24° Vicenza insieme ad una intera brigata d'artiglieria a cavallo e due compagnie di bersaglieri ciclisti appartenenti al 5° e 10° regg. Bersaglieri costituenti il partito rosso invasore.

Arrivarono pure il tenente generale Berta, Ispettore con lo Stato Maggiore; il maggior generale Ricci, comandante le brigate dei Cavalleggeri; il maggior generale Pugi comandante le brigate dei Lancieri, nonché il maggior generale Alvisi comandante la Divisione.

La sede del Comando trovavasi nella villa dell'ingegnere sig. Giulio De Rosa. Le truppe ripartiranno domani per raggiungere le vastissime brughiere di Raviano dove si porrà fine alle manovre con la corsa indetta fra gli ufficiali dei predetti reggimenti.

Palmanova

6 settembre.

Gli inconvenienti della targhetta mobile. Ieri il signor Fausto Pallizzoni entrato in un negozio per fare un acquisto, abbandonò momentaneamente la bicicletta sulla pubblica via. Poco dopo uscito, constatò che una ignota quanto lentissima mano aveva asportata la targhetta.

Equal sorte toccò pure ieri al signor Luigi Fabris.

Ambidue denunciarono il furto patito all'autorità.

Faedis

5 settembre.

Una sentenza utile per Parrochi. Il Parroco di Faedis citava or fa un anno in giudizio, per rifiuto di pagamento di quattrescento Tololetto Pietro di Canal di Grivò. Il Tololetto, non solo, ma sorretto da diversi dello stesso suo parere, motivava il suo rifiuto colla Legge 1887 di abolizione delle Decime.

Il Parroco, a mezzo del suo patrocinatore l'egregio dott. Giuseppe Brossola, sosteneva che le Decime, ch'egli percepisce, sono di carattere domenicale e perchè un tempo del Capitolo di Cividale e caduta dal Capitolo stesso nel 1838 verso un anno Canone, che il Parroco paga al Capitolo.

Il Pretore di Cividale con Sentenza 3 settembre corr., dichiarava che tali Decime sono Domenicali, quindi non abolite dalla Legge.

La parte contraria era patrocinata dall'avv. Pollia. Merita un lode speciale il dott. Brossola, che in questa causa seppe dimostrare un'abilità non comune e ottenere una vittoria, che per diversi del clero può tornar vantaggiosa.

Le esercitazioni di cavalleria. Stamane alle 5 il partito azzurro seguito dai carteggi mosse da Codroipo e si diresse verso Casarsa per la strada provinciale passando al di là del Tagliamento per il ponte della Dalzia.

Quindi da Casarsa si diresse a Valvasone e a S. Giorgio della Richinvelda non discostandosi dalla linea del Tagliamento.

Quivi prese posizione disponendo le artiglierie e trincerandosi per una accanita difesa.

In tale atteggiamento di resistenza rimase per alcune ore in attesa degli invasori.

Il partito invasore, lasciato Udine, si diresse verso Seduggiano ove si accentrò verso le otto. Dopo una sosta di circa un'ora, press la direzione del Tagliamento allo scopo di passarlo nella località suindicata.

Gunti in vista del partito nazionale, questo cominciò una nutrita scarica di artiglieria impedendo all'invasore di avanzarsi.

Vedendo l'impossibilità in cui si trovava il partito rosso di avanzare, fu ordinata la cessazione della manovra.

Un soldato del 13 cavalleggeri « Monteferrato » certo Giovanni Cussu, cadde durante una carica e riportò la lussazione del piede destro.

Con una vettura fu trasportato a Udine e ricoverato all'ospedale militare.

Rara occasione.

È in vendita uno stupendo ORGANO AMERICANO a doppia tastiera e con pedagliera cromatica in buonissimo stato.

Prezzo discretissimo.

Per vederlo e trattare rivolgersi al ca. Girolamo di Codroipo, Flambruzzo — Rivignano.

Cronaca cittadina

DIARIO SACRO

Venerdì 7 - s. Regina v.

Fiere e mercati della provincia
Gemona, Pordenone, San Vito al Tagliamento.

Avviso ai Cresimandi.

Sua Ecc. Rev. ma Monsignor Arcivescovo amministrerà la S. Cresima in Udine nei seguenti giorni:

Sabato 8 Settembre
Domenica 9 »
Domenica 16 »
Domenica 23 »

Come si narrano le cose.

Il Paese, nel numero di ieri, togliendola non sappiamo dove, narra così la storia di un prete:

« Il prete Rodrigo Leoni di Reggio Emilia è stato di questi giorni sospeso a divinis, e dalla condizionale di sacerdote officiante, retrocesso a quella di unile sacrista perché reo convinto di professare il socialismo cristiano e di essersi schierato apertamente in favore del proletariato e delle sue ideologie di giustizia e di eguaglianza sociale.

Ecco, in sintesi rapida, le teorie del prete Leoni e dei suoi compagni socialisti cristiani: « Non seguiamo in tutto e per tutto il socialismo; ma l'insegnamento e lo spirito della religione di Cristo, ci porta ad aiutare e a difendere la povera gente che è sfruttata ed oppressa, e lotta per conquistare l'eguaglianza economica alla quale ha diritto.

Se ci si osserva che il socialismo è ateo, noi rispondiamo che più miscredente ed ateo è la borghesia.

Autare gli umili contro i potenti, ecco la missione della religione cristiana come deve essere intesa e praticata.

Per avere propagandato queste teorie prete Leoni, come diciamo più sopra, fu dalla Curia, nemica dei poveri, condannato e i suoi compagni perseguitati e cacciati dalla città nei lontani e perduti villaggi della provincia.

E tutto questo, naturalmente, si scrive o si riporta per insinuare nel pubblico che la Chiesa è contro i poveri e che perseguita quei sacerdoti che proteggono gli umili contro i potenti. Oh, il prete Leoni è stato punito per ben altro! Basta leggere alcuni dei suoi articoli pubblicati nella Plebe per convincersi. Anzi, questo povero prete non si pentì di sfidare apertamente l'autorità ecclesiastica!

Quanto poi alla verità pubblicata dal Paese basti per mente alle contraddizioni in cui cade. Dice infatti, che il prete Leoni è stato sospeso a divinis, quindi aggiunge che è stato retrocesso all'umile carica di sacrista. Non sa il paese che un prete sospeso a divinis non fa il sacrista. E se non se ne intende di queste cose, meglio è non parlarne e tacerne alla pura cronaca.

Questa almeno riuscirà esilarante per lettori, come quella sulla disgrazia accaduta ieri in via Aquileia in cui è detto: « Il soldato dell'8° Montebello, certo Zessero, che passava per via, andò per fermare il mulo ma questi lo travolse passandogli attraverso il petto colle ruote. » Meglio dunque attenersi alla cronaca.

Deputazione Provinciale.

(Seduta del 3 settembre 1906)

Ecco le deliberazioni prese nella seduta dell'altro ieri dalla Deputazione Provinciale:

Dimissioni del deputato Burovich

Prese atto con riconoscimento delle dimissioni offerte dal conte Nicolò Burovich da Zamjovitch della carica di Deputato Provinciale per ragioni di salute.

Ricorso contro il piano regolatore Pracchiuso-Gemona.

Deliberò di presentare ricorso contro il nuovo piano regolatore deliberato dal Comune di Udine nella parte che si riferisce alla nuova strada di circoscrizione fra Porta Pracchiuso e Porta Gemona la quale taglierebbe il parco dell'Ospizio degli Esposti.

La ferrovia Motta-Casarsa.

Circa l'allacciamento della ferrovia Treviso-Motta con la Portogruaro-Casarsa espresso avviso e deliberò di far voti che vengano accolte le domande dei Comuni interessati al suddetto allacciamento.

Transito sopra alcuni ponti.

Sulla domanda della Ditta Barosi e Lovati di Milano diretta ad ottenere la concessione di far transitare sui ponti del Cona ad Istrago e del Meduna a Sequel nonchè sui brevi tratti della strada provinciale Spilimbergo-Maniago i treni di una costruenda ferrovia economica Maniago-Sequela-Spilimbergo con deviazione Sequela-Ciogo deliberò di non prendere alcun provvedimento fino a che un Comitato eletto dai Comuni interessati non faccia proprio il relativo progetto e come tale lo presenti con gli sviluppi necessari e con approvazione dei rispettivi Consigli.

Servizio automobili in Carnia

Dichiarò nulla ostare all'impianto ed esercizio d'un servizio pubblico con automobili per trasporto di passeggeri, posta e bagagli in Carnia lungo la strada

provinciale di Monte Croce da Villa San-
tua fino a Comegliano giusta il progetto
Ranter-Pandini.

I lavori al Manicomio.

Affidò alla Ditta Nigris Giuseppe di Udine i lavori di distribuzione dell'acquedotto nei locali aggiunti del Manicomio provinciale ed alla Ditta Colligasi Giuseppe pure di Udine quelli relativi all'impianto dei parafumini.

Movimento maniaci.

Tenne a notizia le informazioni fornite dall'Ufficio circa il movimento dei maniaci nel mese di luglio 1906 dalle quali risulta che a 31 luglio si trovano ricoverati nel Manicomio a carico provinciale n. 1001 alienati e n. 60 dozzinanti nel Manicomio provinciale di Udine.

Traffò vari altri affari d'ordinaria amministrazione della provincia e dell'Ospizio Esposti.

Giunta provinciale amm.

(Seduta del 4 settembre)

DELIBERAZIONI APPROVATE.

Ospizio, Garanzia per lire 20.000 a favore del Consorzio Roste del Tagliamento. — Consorzio Roste del Tagliamento, Prestito lire 10.000. Matura maggiore degli interessi. Mutuo di lire 30.000. Nuovo prestito di lire 15.000. — Magnano in Riviera, Modificazioni alla tariffa per la tassa famiglia e riveduta. Tariffa per la tassa famiglia. — Claut, Dilazione pagamento di lire 5286 dovute da Bellitto. Affranco di beni esentati da Giordani Carlo. — Codroipo, Regolamento per la tassa macello. — Gemona, Modificazione della tariffa per la tassa esercizio e rivendita. — Castelnuovo, Svincolo cauzione daziaria 1896-1905. — S. Daniele, Cessione di area stradale. — Paularo, Cessione di piante da schianto a Del Monte Luigi. — Venzone, Vendita lotto comunale. — Ampezzo, Tariffa daziaria. — Pravisdomini, Tariffa per la tassa famiglia. — Moruzzo, Accettazione di prestito di lire 15.000 con la Cassa Depositi e Prestiti per l'edificio scolastico. — Venzone, Acquisto fondi demaniali presso l'Alveo del Fella. Esprimè parere favorevole.

La disgrazia di ieri.

L'atto coraggioso di un cavaleggero.

Alla rapida notizia sulla disgrazia successa ieri mattina alle ore undici e mezza in via Aquileia, aggiungiamo i seguenti particolari.

Nel cortile della caserma del 79° fanteria, dalla parte prospiciente vicolo Stabernad, era fermo un carro di battaglione a due ruote, a cui era attaccato un fucoso mulo. L'animale irregolare era tenuto per il morso da due soldati. Non si sa perché, d'un tratto il mulo cominciò a sferrar calci a destra e a sinistra, e darsi quindi a precipitosa fuga lungo la via Aquileia. I due soldati fecero del loro meglio per trattenerlo, ma dovettero abbandonare l'infortunio animale.

In quel mentre proveniente dalla Stazione ferroviaria, avanzava per via Aquileia il soldato dell'8° cavaleggeri Montebello, Zessero, e non Lazzaro, come ieri pubblicammo, accompagnato da un commilitone.

Lo Zessero, intuì la disgrazia che poteva succedere, data la grande influenza di persona che transitava a quell'ora per via Aquileia, coraggiosamente si slanciò verso l'animale per fermarlo. Mentre stava per prendere il mulo per il morso, strucciolò e cadde. Le ruote del carro gli passarono sopra lo stomaco.

Raccolto, dal vigile urbano Trevisan e dal guardià telefonico Antonio Rigato, lo Zessero fu portato nell'atrio del palazzo Colloredo, mentre si mandò per una vettura onde trasportare il ferito all'ospedale.

Prattanto il mulo continuava nella sua corsa inseguito da due cittadini, che poi riuscirono a fermarlo. Il sig. Mario Provvisionato che lo teneva per la briglia, ricevette un morso alla mano. Per il dolore egli lasciò un momento l'animale che sentendosi nuovamente libero riprese a correre. Giunto però a porta Aquileia, fu dalle guardie daziarie fermato.

Giunta una vettura pubblica lo Zessero si fu adagiato e condotto all'ospedale militare ove ebbe le prime cure.

Lo Zessero riportò la frattura delle costole. Il suo stato è grave.

Facilitazioni

sulla linea di S. Daniele.

Allo scopo di favorire il concorso al pellegrinaggio ed agli spettacoli da tenersi in questa città nei giorni 8, 9 e 10, la Stazione di S. Daniele fu autorizzata a distribuire nei giorni 7, 8 e 9 correnti biglietti andata-ritorno festivi S. Daniele Udine P. G. validi per il ritorno fino al primo treno del giorno 10, ai seguenti prezzi ridotti: I classe lire 1.85, II classe lire 1.20 non compresa la tassa di bello.

Ragazzo caduto

da una prolunga di cavalleria

Stamane verso le ore otto, un ragazzo certo Giovanni Ghizzo, d'anni 9 di Tabia da S. Osvaldo, per giocare volle arrampicarsi su una prolunga di cavalleria che in quel mentre passava.

Nell'arrampicarsi cadde a terra producendosi varie contusioni alla fronte alla guancia destra alla spalla al tronco ed agli arti.

Raccolto, fu trasportato all'Ospitale civile ove fu accolto d'urgenza, temendo i sanitari gli sopravvenga la commozione cerebrale.

Beneficenza.

Per l'Istituto della Provvidenza:

La morte di Cesare Di Toso: Mons. E. Pugnetti offre L. 5 — sig. Picco Maria offre L. 3
La Direzione riconoscente ringrazia.

Una grave voce.

Un soldato bastonato da un contadino
Da Codroipo giunge notizia che ivi un soldato di cavalleria, scoperto da un contadino a pilluccare dell'uva in un suo fondo, fu da questi ucciso a colpi di fucile.

Data la gravità della voce abbiamo chiesto informazioni ed ecco quanto ci fu dato sapere.

In uno di questi giorni due fanciulli di Codroipo che ricorrevano dai campi raccontarono d'aver visto un contadino che bastonava un soldato di cavalleria perchè l'aveva trovato a mangiare dell'uva in un suo fondo.

La voce sparata rapidamente in paese assunse, come al solito, proporzioni grandiose, si parlava nientemeno che di omicidio. Giunse all'orecchio dell'autorità inizio tosto le indagini.

Il risultato di di queste parti all'arresto del contadino Giovanni Venier quale supposto autore del fatto. Il soldato, malgrado le attive indagini non fu potuto identificare. Si suppone che questi si abbia tenute le busse, in santa pace, piuttosto che fare una denuncia, che gli avrebbe procurata una punizione.

CRONACA RELIGIOSA

Al Santuario della Grazie, la Novena della Natività distinguè quest'anno per la predicazione, che non potrebbe essere migliore. Mons. Ceterini è oratore di qualità, quali rare volte ci fu dato riscontrare; e la cittadinanza soddisfatta si corrisponde con costante assiduità.

Non sono aeree e stufi conferenze di moda le sue, ma discorsi robusti, piaciuti, quanto più efficaci.

La Beattissima — l'Orazione — gli errori del tempo presente — il rispetto umano, argomenti tratti dalla seconda parte dell'Ave Maria, furono trattati in modo così convincente e serrato, da piangere le menti e i cuori più refrattari.

Sabato avremo il panegirico alle 5,14 pm. Della Schola di S. Cecilia ripareremo; sabato alle 11,15 eseguirà la gran Messa al quintetto d'archi.

La scoperta della cura del cancro?

Si dice che il medico Schmidt di Colonia abbia trovato il metodo per curare il cancro. Almeno pare che abbia fatto delle scoperte che permettono di sperare che egli arrivi a questo punto. Secondo lo Schmidt, la lunga serie delle esperienze da lui fatte prova che si può provocare artificialmente il cancro negli animali. La causa del cancro sarebbe una speciale vegetazione fungosa. Un estratto da questa vegetazione, specialmente preparato, e iniettato ad animali e uomini ammalati di cancro, avrebbe prodotto delle manifestazioni particolari affini a quelle di quella provocata in animali sani, eccitando una azione antagonista al cancro.

Queste infezioni non riescono a distruggere le grosse formazioni cancerose, procurate dalla guarigione, ma distruggono a distruggere le piccole infezioni locali, come le piccole formazioni recidive comparse dopo l'operazione.

Il tentativo di guarire il cancro propriamente non è ancora riuscito; ma Schmidt si ritiene sicuro d'essere sulla buona via. Ad ogni modo, il metodo riuscirebbe già un prezioso edcoroso nelle operazioni, poiché riesce impossibile dire, operando il cancro, se assolutamente tutti i focolari d'infezione sono stati soppressi.

L'immunizzazione, somministrata subito dopo, aiuterebbe a distruggere questi centri di riproduzione, forse lasciati indietro. In altri casi, detanti da anni, il dottore asserisce d'esser riuscito, quando l'intervento operativo era già ritenuto inutile, a provocare l'arresto nello sviluppo del cancro con notevole miglioramento delle condizioni generali e la diminuzione dei dolori. In casi leggeri sarebbero guariti interamente, senza recidive.

Per quanto la notizia interessa molto, il mondo medico l'accoglie piuttosto scetticamente, attendendo i risultati pratici, tanto più che i dati sono ancora molto vaghi.

Dotter L. Zapparoli, specialista per l'Orecchio Naso Gola

già allievo del prof. Corradi e della Clinica otorinolaringoiatrica di Milano, (esercente da 10 anni la propria specialità, consulente per le malattie d'orecchio, naso e gola di parecchi ospedali e istituti sanitari), riceve ogni giorno in Via Belloni, 10 (Piazza Vittorio Emanuele) — Udine.

Visite gratuite per i poveri dalle 8-9 ogni giorno feriale e festivo.
Visite a pagamento dalle 9 alle 12 e dalle 15 alle 17 ogni giorno feriale e dalle 9 alle 10 ogni giorno festivo.

Assari Augusto, è durante responsabile

Udine, It. - Graciano -

Pensione di studenti

Presso famiglia civile troverebbero pensione quattro studenti. Rivolgersi all'Amministrazione del Giornale.

Ferro-China Bisleri

E' indicatissimo per i nervosi, gli anemici, i deboli di stomaco.



L'egregio Dottor FRANCESCO PEPE di Napoli lo considera il "preparato marziale più facilmente assimilabile, utilissimo in special modo, su convalescenti di malaria..."

NOCERA UMBRA Acqua da tavola
Esigete la marca "Sorgente Anapolica"
F. BISLERI e C. - MILANO.

Inserzioni in IV pag. a prezzi modicissimi.

S. DANIELE P. Bertoli
TRIULI doratore
intagliatore

LABORATORIO Status — Standardi — Gonfalon — Sedi — Cofoni ecc. — Fattura artistica — Riduzione straordinaria di prezzi.

Vendibile Corona Altare Grande visibile in legna — Stile puro settecento.

D. Pietro Ballico

CONSULTAZIONI

per malattie segrete e della pelle

Ogni giovedì dalle ore 9 alle 11

UDINE

VICOLO PRAMPERO NUMERO 1.

LA DITTA G. MUZZATTI, MAGISTRIS e C. DI UDINE

avverte di avere acquistato per la nuova campagna vinicola delle splendide partite di

UVA

che può cedere a prezzi di tutta convenienza.

Gli acquirenti dei decorosi anni possono testificare che le uve fornite dalla Ditta sono di speciale merito e scelte con particolare riguardo ai bisogni locali, cosicché alla pigiatura diedero sempre i risultati più soddisfacenti.

Grande Medaglia di Oro - Diploma e Croce di Onore, Vienna 1904 - Napoli 1906

1a "TUTULINA"

Nome e Scatola depon. (aluminosa veg. omog. 85/4 gr.)
Alimento di prim'ordine per sani e malati, bambini e adulti
Polvere bianco-giallastro, inodore ed insapore
Si usa in ostia, o in qualunque cibo o bevanda 8 cucchiaini al giorno

Usata da tutti i Clinici e Patologi del mondo con immenso successo

Prof. A. Cardarelli, Direttore della Clinica Medica all'Università di Napoli scrive: Ho sperimentata la Tutulina nella Clinica da me diretta ed in molti miei clienti privati, e posso attestare che questo preparato rimedio riesce utilissimo negli adulti e nei bambini con difficile digestione, rialzando l'attività nutritiva.

Prof. F. Fede, Direttore della Clinica Pediatrica all'Università di Napoli — Ho adoperato la Tutulina nell'alimentazione dei bambini ed ho potuto riconoscere la sua ottima qualità come sostanza aluminosa vegetale, che ben si digerisce e riesce utilissima nelle turbate funzioni gastro-enteriche.

Prof. G. Cantanovi, Direttore della Clinica Pediatrica dell'Università di Parma — Comunicazione alla riunione della Soc. It. di Pediatria 1905 (si invia a richiesta la memoria originale).

Prezzo: Scatola di 5 gr. Lire 2,50, scatola da 125 gr. Lire 5 (franco di porto)

Letteratura gratis a richiesta con cartolina doppia alla Società Italiana della "Tutulina", NAPOLI - S. Giuseppe dei Nudi al Museo 78-79 - NAPOLI

GOZZO

PREMIATO LIQUORE ANTISTRUMOSO SERAFINI
Rimedio pronto e sicuro contro

il GOZZO

Si vende unicamente presso il preparatore G. B. SERAFINI — Tarcento (Udine).

L. 1,50 il fl. in tutte le Farmacie — Un fl. franco nel Regno verso rimessa di L. 1,70 — 6 fl. (cura completa) L. 9

Premiata Fabbrica Stoffe e Passamanterie

GIO. BATTÀ TRAPOLIN

successo di LORENZO RUBELLI

VENEZIA

STOFFE PER MOBILI E DA CHIESA
Soprarizzi, Velluti, Broccati, Damaschi, Lampassi ecc.

PASSAMANTERIE

Paramenti Sacri

Pianette, Piviali, Tunicelle, Veli Omeati, Coperte mortuarie, Stole, Baldacchini, Stenardi, Bandiere, Damaschi per colonie e padiglioni

VENDITA A PREZZI RIDOTTISSIMI

Condizioni vantaggiose di pagamento - Progetti e campioni a richiesta

FABBRICA
Camp. S. Vito 671-672
Telefono N. 755

VENEZIA
DEPOSITO e VENDITA
Calle della Biassa N. 5420
Telefono N. 587 d

NOVITA' SAPONE AMIDO BANFI NOVITA'

Nuova invenzione brevettata della Ditta **ACHILE BANFI**, Milano. — È tutto ciò che si può desiderare in un sapone da toilette. Rende la pelle veramente morbida, bianca, vellutata mercè la nuova combinazione dell'amido col sapone. — Dura più d'ogni altro sapone perchè è composto con sostanze speciali ed è abbricato con macchine d'invenzione della Casa. — Superiore ai più rinomati saponi esteri. — Il prezzo poi è alla portata di tutti. — Si vende a cent. ml. 30 e 50 al pezzo profumato e non profumato in apposita elegante scatola.

Da non fondersi coi diversi saponi all'amido in commercio

Verso cartolina vaglia di Lire 2 la Ditta **A. Banfi** spedisce pezzi grandi franco in tutta Italia. — Vendesi presso tutti i principali Droghieri, Farmacisti Profumieri del Regno e dai grossisti di Milano Paganini, Villani e C. — Zini, Cortesi e Berni. — Perelli, Paradisi e Comp

L'anima del commercio

sono le inserzioni fatte in giornali diffusi e letti. Agli accorti industriali, agli esercenti che vogliono vedere i loro affari fiorenti indichiamo il

CROCIATO

il giornale più diffuso della Provincia e fino a fondo avidamente letto da persone d'ogni classe e partito

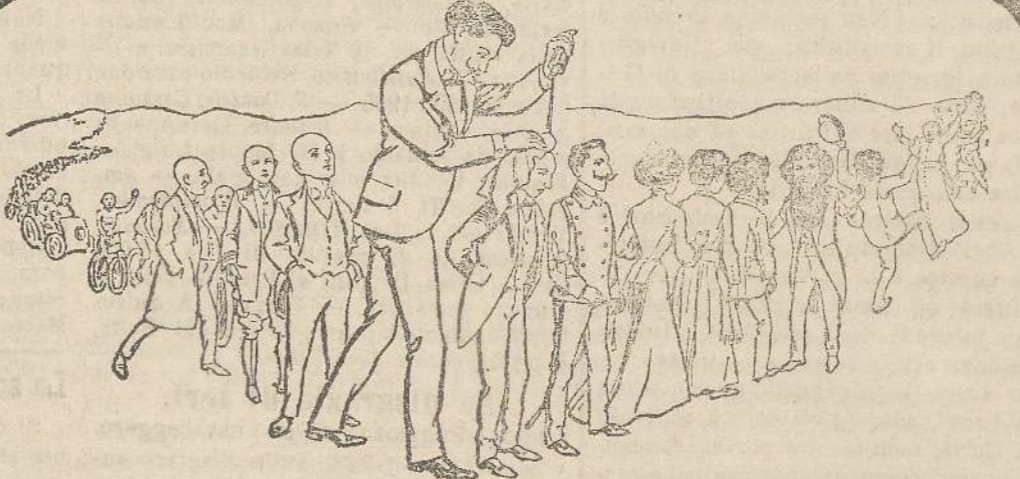
In quarta pagina prezzi mitissimi

◆◆◆ Grande Esposizione Campionaria Permanente ◆◆◆

D'ARTE SACRA
F. LLI FILIPPONI

UDINE — Via Manin, 13 — Telefono 3-07
Telefono 3-06 — STABILIMENTO VIALE LEDRA, Numero 30 — Telefono 3-06

Trovansi sempre pronto **STATUE RELIGIOSE** di qualsiasi dimensione e soggetto - **Gonfaloni - Stendardi - Bandiere** - qualsiasi **ARREDO** in metallo argentato e dorato, in argento puro e metallo bianco - **PARAMENTI** confezionati dai più economici ai più di lusso - **BALDACCHINI** — **OMBRELLE per Viatico** - **TESSUTI** di seta - **Frangie - Galloni - Agremati** oro, argento e seta - e molti altri arredi in legno e metallo dorato e argentato.



Sorgete, o calvi! — Al grido del portento
Chi' opra l'acqua Chinina di Migone,
Corrono gl'infelici a cento a cento
Sperando in una pronta guarigione
Per le lor teste che, all'umano sguardo
Sembrano tante palle da bigliardo.

E dal piano e dal monte in tutta fretta
S'affannan gl'infelici a giunger presto;
Chi corre a piè, chi vola in bicicletta
Ed è felice l'aver quel ch'è più lesto,
E accostar può il ministro di Migone
Che in alto tiene il magico fiascone.

Al bagno di quell'acqua portentosa,
Uomini e donne, pria si deformati
Veggono i capi lor, qual selva ombrosa,
Di splendidi capelli incoronati;
E gli uomini alfin hanno il contento
Di vedersi ammirar l'onor del mento.

Sorge da tutti i petti un grido solo,
Da tutti i cor s'eleva un solo cano:
« Gloria in eterno a chi del nostro duolo
« Consolator si fè e del nostro pianto;
« Gloria a chi ci donò la guarigione
« Gloria all'Acqua Chinina di Migone.

L'Acqua CHININA MIGONE si vende profumata, inodore od al Petrolio, dai Principali Farmacisti, Droghieri e Profumieri.

BERTOGLIO LODOVICO - UDINE
Impossibile concorrenza — UDINE, Via Mercatovecchio N. 4 e 12 — Impossibile concorrenza

FABBRICA OMBRELLI E OMBRELLINI
(premiata con due medaglie all'Esposizione Regionale di Udine)

e dei seguenti prezzi: Ombrelli da L. 0.95 fino a L. 43 - Ombrellini da L. 0.80 fino a L. 33

A richiesta si assumono commissioni per la confezione di Ombrelli ed Ombrellini secondo ordinazioni e di qualsiasi esigenza, inelur si praticano coperture d'ombrellone e ombrellini con stoffe di qualunque genere e riparazioni.

Depositi di tele incerate — Veli per buratti — Reti metalliche per stacci

Grande Assortimento bastoni da passeggio — Ventagli — Portafogli — Portamonete — Portazigar (vera ambra e vera schiuma) — Chincaglierie e bijoutterie — Camicie da uomo — Colli e damani — Cravatte — Scarpe di gomma — Borse e borsette di pelle — Bauli — Giocattoli — Ceste di spesa e

CORONE MORTUARIE Vendita all'ingrosso e al dettaglio

MARTINUZZI FRANCESCO
UDINE — Piazza San Giacomo — UDINE

Premiata Confezione con Deposito Arredi Sacri
Confezione di qualsiasi abito Sacerdotale

Manifatture varie
Pettinati, Panni, Renforcè, Scotti, Thubet per mantelli alla Romana Neri, Impermeabili confezionati, Tele di puro lino candide e nostrane, Lana da letto, Coperte lana e cotone, Copertori bianchi e colorati, Stoffe per mobili, Flanelle bianche e colorate, Maglie lana e cotone, Fazzoletti filo e cotone, Stoffe lana e cotone, uomo e donna, Cottonine candide, e colorate ad olio per tendoni in tutti i colori e qualunque articolo in manifatture.

Arredi da Chiesa
Apparamenti completi, Pianete, Stole, Veli Omerali, Abiti da Vergine, Veli ricamati, sul Thùl in seta e oro, Copri pisside, Ombrelle per Viatico, Stratti mortuari, Parapetti altare, Tappeti per coro, Padiglioni per altare in seta, bourlette e cotone, Cingoli, Merli candidi per camicie e cotte, Colonnami seta in tutte le altezze, Broccati, Damaschi, Grisette, Frangie, Galloni, Tocche, Stelle, fiocchi oro, seta e argento, Cordoni, Tele filo Rosa per confraternite.
Oro e argento per ricamo 900/1000

Baldacchini L. 150




Pianeta seta L. 24